

CON IL PREZIOSO SOSTEGNO DI

la Mobiliare

Agenzia generale Bellinzona



Azienda Elettrica Ticinese

Tazio Tatti & Co 
& Assicurazioni

Viale Officina 2, 6500 Bellinzona
T: 091 825 37 76 - E: info@taziotatti.ch - www.taziotatti.ch



marisa
DAL 1948



Omaggio a Ennio Morricone con la Civica Filarmonica di Bellinzona
3 aprile 2022 – Teatro Sociale Bellinzona

direzione **Franco Arrigoni**
arrangiamenti **Angelo Bolciaghi**

e con
Luigi Donato narrazione
Barbara Costa voce
Emanuele Lo Porto pianoforte
Andrea Daloiso chitarra
Giuseppe Lapalorcia basso elettrico
Valerio Scacchi fisarmonica

Una produzione



Civica Filarmonica di Bellinzona

www.civicabellinzona.ch • info@civicabellinzona.ch

I BASILISCHI

Film del 1963 diretto da Lina Wertmüller.

I basilischi sono delle gigantesche lucertole che trascorrono le loro giornate distese pigramente sulle pietre arroventate dal Sole.

I protagonisti del film sono tre giovani sfaccendati e di buona famiglia: Antonio, Stefano e Sergio. I tre vivono a Minervino Murge, una località del Meridione situata tra la Puglia e la Basilicata. Antonio, figlio di un notaio, ha venti anni e studia legge, ma è poco assiduo all'Università.

Proprio come i basilischi, Antonio, Stefano e Sergio sono stanchi, apatici, insoddisfatti e fiaccati dall'afa e dalla routine di giornate sempre uguali. Hanno inoltre il chiodo fisso delle donne e perciò sperano continuamente in un appuntamento con ragazze che le rispettive famiglie tengono segregate in casa per evitare che si "compromettano". I giorni passano e sembrano far parte di un solo lungo giorno: stessi discorsi, stessi posti, una vita ristretta in pochissime attività.

Un giorno la zia di Antonio, in visita dai parenti, gli propone di andare ad abitare da lei a Roma, trasferendo l'iscrizione dall'Università di Bari a quella della capitale. Chi rimane al paese invece prova ad organizzare una cooperativa agricola, ma dovrà scontrarsi con le paure e la diffidenza degli altri contadini, e in seguito desistere dall'intento. Dopo qualche tempo, anche Antonio tornerà a casa: per salutare i vecchi amici, dice lui, in realtà con tutte le intenzioni di rimanerci ancora per molto.

PER UN PUGNO DI DOLLARI

Film del 1964 diretto da Sergio Leone

Un pistolero straniero e solitario arriva a San Miguel, cittadina al confine tra gli Stati Uniti d'America e il Messico, e prende alloggio alla locanda del paese, gestita da Silvanito. Il locandiere gli racconta della lotta per il monopolio tra le due famiglie dominanti della città: quella dei fratelli Rojo e quella di John Baxter, lo sceriffo. I Rojo sono commercianti di alcolici mentre i Baxter vendono armi.

Il pistolero decide di vendersi a entrambe le famiglie "per un pugno di dollari", facendo una sorta di doppio gioco e riuscendo così a farle scontrare più volte tra loro.

Salva anche Marisol, prigioniera e amante forzata di Ramón Rojo, permettendole di lasciare San Miguel con il marito Josè e il figlioletto Jesús e dando loro gran parte dei soldi ricavati dalle due famiglie.

Catturato dai Rojo, il pistolero viene torturato e tenuto prigioniero, ma riesce con astuzia a sfuggire ai suoi carcerieri e a nascondersi in un rifugio sicuro, dove si costruisce una corazza metallica. I Rojo, credendo che abbia trovato asilo presso i Baxter, incendiano il quartier generale della famiglia nemica, uccidendone tutti i componenti.

Ripresosi dalle ferite, Joe (si scopre il suo nome) ritorna in città per lo scontro finale.

Mentre i fratelli Rojo e i loro uomini stanno torturando Silvanito perché riveli il suo nascondiglio, lo scoppio di un candelotto di dinamite riempie di fumo la via principale di San Miguel. Quando il fumo si dirada la figura di Joe appare in lontananza.

Nello scontro a fuoco la sua corazza respinge i colpi, smentendo così l'affermazione di Ramon. "Quando un uomo con il fucile incontra un uomo con la pistola, quello con la pistola è un uomo morto." Eliminati gli scagnozzi dei Rojo, Joe uccide Ramon in duello e lascia la città.



SBR
Scuola Bandistica Regionale
del Bellinzonese

www.scuolabandistica.ch • sbr@scuolabandistica.ch

Dal 1993 la formazione dei giovani della Civica Filarmonica di Bellinzona è affidata alla **Scuola Bandistica Regionale del Bellinzonese** che ne cura l'istruzione anche per la Civica Filarmonica di Giubiasco e le Società Filarmoniche di Gorduno e Monte Carasso-Sementina. Oltre ai corsi di strumenti a fiato e a percussione (dalla quinta elementare), la scuola offre corsi di iniziazione alla musica per bambini delle prime classi elementari (corso Preludio), portando gli allievi ad affrontare, dopo 4 anni, gli esami cantonali per essere ammesso quale membro nell'Associazione Bandistica Svizzera ed entrare così a far parte di una delle Bande affiliate.



Civica Filarmonica di Bellinzona

www.civcabellinzona.ch • info@civcabellinzona.ch

La **Civica Filarmonica di Bellinzona**, strettamente legata alla storia della città, è stata fondata nel 1785 quale “*Illustre Accademia Filarmonica e Filodrammatica*” distinguendosi pertanto tra le più antiche formazioni bandistiche della Svizzera.

Ancora oggi la Civica persegue con passione ed entusiasmo i suoi principali obiettivi: condecorare le cerimonie ufficiali della Città, offrire alla popolazione dei concerti di ottimo valore e dare una formazione musicale eccellente a tutti i giovani. Il momento culminante dell'attività annuale è il Concerto di Gala, che si tiene tradizionalmente la prima domenica di dicembre.

Il complesso bandistico, composto da una sessantina di musicanti in gran parte giovani, è diretto dal 1994 dal maestro Franco Arrigoni, che ne cura la costante crescita artistica. Durante questo lungo periodo sono da notare la partecipazione alle Feste Federali di Musica a Interlaken nel 1996, a Friburgo nel 2001, a Lucerna nel 2006, a San Gallo nel 2011 e Montreux 2016.

UNA PISTOLA PER RINGO

Film del 1965 diretto da Duccio Tessari

La banda del fuorilegge Sancho semina il terrore in una cittadina del Texas al confine con il Messico. Dopo aver assaltato e rapinato una banca, i banditi si rifugiano nella fattoria del maggiore Clyde Brown e prendono in ostaggio tutti i membri della famiglia compresa la figlia Ruby, fidanzata dello sceriffo.

Le autorità decidono di liberare il pistolero Ringo dalla prigione in cui è rinchiuso e di ingaggiarlo come complice. Ringo accetta e, facendosi passare per un fuorilegge braccato dallo sceriffo, riesce a guadagnarsi la fiducia di Sancho e a inserirsi nella banda, a cui propone un piano di fuga in cambio del 40% del bottino. Sancho inizialmente rifiuta, per poi ricredersi, nonostante Ringo gli sveli di essere stato ingaggiato dallo sceriffo per uccidere tutta la banda con la promessa del 30% dei soldi rapinati alla banca.

Mentre le squadre dello sceriffo sono in attesa sulle colline, Ringo, con una falsa segnalazione, tende una trappola ai membri della banda e riesce ad ucciderne alcuni. Quando ritorna alla fattoria viene però imprigionato da Sancho, che ha scoperto il suo tranello. Con un nuovo espediente Ringo dichiara la sua innocenza e riesce a far fuggire gli ostaggi, tranne il maggiore Brown, che è gravemente ferito. Sancho, con gli uomini rimasti della banda, va alla ricerca di Ringo per vendicarsi, ma tutti vengono uccisi prima dell'arrivo dello sceriffo.

Ringo abbandona infine la fattoria con la quota spettante.

IL BUONO, IL BRUTTO E IL CATTIVO

Film del 1966 diretto da Sergio Leone

La vicenda si svolge nel 1862, negli Stati Confederati d'America, mentre infuria la guerra di secessione.

Il bandito Tuco Ramírez (il Brutto), braccato dai cacciatori di taglie per omicidio, è catturato da uno di essi (il Buono) e consegnato alla giustizia. Durante l'esecuzione della condanna a morte, il Buono riappare armato di fucile, spara e recide il cappio che stringe il collo di Tuco, liberandolo e mettendolo in salvo dall'impiccagione. I due uomini si accordano per ripetere il trucco, così da intascare nuovamente la taglia e dividerla in parti uguali. Non dura a lungo poiché il cacciatore di taglie, il Buono, rompe il patto e abbandona il socio nel deserto, appiedato e legato.

Un terzo uomo ha assistito alla beffa delle impiccagioni fallite: è il sicario Sentenza (il Cattivo), che è alla ricerca di una misteriosa cassa piena di dollari sottratta e nascosta da un ex soldato confederato.

Tuco intanto, sopravvissuto al deserto, si riarma, ruba un cavallo e ritrova tre suoi vecchi amici, con i quali vuole uccidere il Buono traditore. Quando lo rintraccia, inizia ad attuare una truce vendetta contro di lui: conduce l'uomo attraverso il deserto lasciandolo senz'acqua e senza cappello, col proposito di farlo morire lentamente sotto il sole cocente.

Proprio quando sta per soccombere per il caldo e Tuco si decide a freddarlo con la rivoltella, sopraggiunge una diligenza senza cocchiere. Sulla diligenza vi sono diversi soldati morti e un solo sopravvissuto: quello ricercato dal Cattivo.

Egli svela a Tuco il nome del cimitero dove è nascosta la cassa, mentre il Buono riesce a carpire il nome della tomba.

Vengono poi catturati dai soldati nordisti e portati dal loro sergente, che risulta essere Sentenza. Questi riesce ad estorcere a Tuco il nome del cimitero, quindi si allea con il Buono per recuperare la cassa con il denaro.

I tre si affrontano nello spiazzo del cimitero: il Buono uccide Sentenza e quando finalmente il bottino viene alla luce costringe Tuco ad impiccarsi falsamente ad un albero, per poi salvarlo nel solito modo.

C'ERA UNA VOLTA IL WEST

Film del 1968 diretto da Sergio Leone

A Sweetwater, un pezzo di terra vicino a Flagstone (un'immaginaria città del West) è presente l'unica sorgente d'acqua del territorio.

Il proprietario del terreno, Brett McBain, sogna la costruzione della ferrovia per le locomotive a vapore che attraverserà il continente.

Il suo concorrente, il paralitico Morton, vuole ostacolarlo e invia il sicario Frank per dissuaderlo dall'impresa.

Frank uccide McBain e i figli, cercando di far ricadere la colpa sul bandito Cheyenne.

Da New Orleans arriva l'ex prostituta Jill, che rivela di essere la moglie di McBain e rivendica la proprietà di Sweetwater.

Il pistolero Armonica invece è sulle tracce di Frank per vendicare la morte di suo fratello. Quando era un ragazzo, il bandito Frank lo aveva obbligato a sostenere sulle spalle il fratello che aveva un cappio al collo e gli aveva messo in bocca un'armonica, intimandogli di suonare.

Quando Armonica e il bandito Cheyenne capiscono che Frank vuole uccidere anche Jill, unica erede di Sweetwater, decidono di allearsi e proteggerla, ma il sicario la rapisce per convincerla a vendere all'asta la proprietà. Questa però viene comprata proprio dai due banditi con la taglia su Cheyenne riscossa da Armonica.

Frank cerca di convincere Armonica a vendergli la proprietà, ottenendo però un netto rifiuto.

A questo punto gli uomini di Frank, pagati da Morton, lo tradiscono e cercano di ucciderlo, ma inaspettatamente viene salvato da Armonica, che lo aiuta ad eliminare i traditori.

Morton e gli altri uomini di Frank vengono uccisi in uno scontro con la banda di Cheyenne, Frank invece si reca a Sweetwater per affrontare Armonica.

I due uomini si preparano per un duello e Armonica spara per primo a Frank, che in punto di morte gli chiede quale sia il suo vero nome.

Come risposta egli gli mette un'armonica in bocca.

IL CLAN DEI SICILIANI

Film del 1969 diretto da Henri Verneuil

Vittorio Malanese è il patriarca del clan dei siciliani e vive a Parigi con moglie, figli, nuore e un nipote.

Roger Sartet, un pericoloso rapinatore pluriomicida evaso con l'aiuto di Malanese, gli propone un colpo senza precedenti: impadronirsi dei gioielli, del valore di alcuni miliardi, rubandoli da una mostra itinerante organizzata a Roma. Consultandosi con un mafioso suo amico, l'italo-americano Toni Nicosia, Vittorio decide che il colpo è realizzabile, anche se molto rischioso.

La rapina riesce perfettamente e i gioielli vengono trasferiti in aereo a New York.

Vittorio Malanese ed i suoi figli ritornano a Parigi, dopo aver affidato i gioielli da tramutare in denaro a Toni Nicosia.

Roger Sartet invece resta a New York, in attesa di rifugiarsi in Sudamerica.

Vittorio scopre per caso che c'è stata una relazione sentimentale tra Jeanne, la moglie di suo figlio Aldo, e Roger Sartet, così decide di vendicarsi facendolo tornare a Parigi per poterlo uccidere.

I due si incontrano in un posto fuori città dove Vittorio uccide Roger e anche Jeanne, che si era interposta tra i due. Quando torna alla sua attività, viene sorpreso dal commissario che lo arresta, dopo aver intercettato le telefonate con Roger Sartet.

MALENA

Film del 2000 diretto da Giuseppe Tornatore

La vicenda è ambientata a Castelcutò, Sicilia, durante la Seconda guerra mondiale.

Il tredicenne Renato Amoroso si invaghisce, insieme ai suoi amici, della ventisettenne Maddalena Scordia, soprannominata Malena, la donna più bella del paese, sposata con Nino Scordia. L'attrazione che Renato prova per Malèna si trasforma ben presto in un sincero innamoramento e la donna per lui diventa un'ossessione, così inizia a spiarla e a seguirla in continuazione. Il marito di Malena parte per il fronte e viene dato per morto quasi subito.

La vita per la vedova diventa difficile, perché in paese cominciano a girare voci malevole sul suo conto. Secondo i pettegolezzi Malena si è concessa a molti uomini, tradendo la memoria del marito morto per la patria. La donna, dopo un litigio con il padre a causa di queste dicerie, rimane completamente sola ed incapace di difendersi in modo efficace dalle malelingue. Viene trascinata in tribunale dall'anziana moglie di un dentista che la accusa apertamente di adulterio, all'epoca un reato penale grave.

Dopo essere stata scagionata, tenta invano di trovare un lavoro onesto, ma presto si rende conto che per sopravvivere deve concedersi ai personaggi più in vista della zona. Nel frattempo, le sorti della guerra precipitano e i tedeschi invadono Castelcutò. Per qualche mese Malena si ingrazia i soldati nazisti, ma quando questi vengono cacciati dai soldati americani il suo destino cambia.

Le donne del paese, da sempre rancorose nei suoi confronti, la accusano di collaborazionismo, così Malena decide di scappare dal paese e trasferirsi a Messina.

A sorpresa, un giorno torna a Castelcutò il marito creduto morto, che si mette subito alla ricerca della moglie. Renato decide di raccontargli per lettera tutte le angherie subite da Malena e conclude informandolo che lei è partita per Messina. Nino decide di raggiungerla e un anno dopo tornano di nuovo al paese, decisi a passare il resto della loro vita "a testa alta".

Il film si conclude con un nostalgico Renato che, ormai vecchio e rassegnato alla banalità della sua vita, ammette che l'unica donna che non ha mai dimenticato è lei: Malena.

HEAR'S TO YOU

Dal film "Sacco e Vanzetti" del 1971 diretto da Giuliano Montaldo

Here's to you, Nicola and Bart

Rest forever here in our hearts

The last and final moment is yours

That agony is your triumph

Questo è per voi, Nicola e Bart

Riposate per sempre qui nei nostri cuori

L'ultimo e finale istante è vostro

Quell'agonia è il vostro trionfo

Il brano fu composto da Ennio Morricone con il testo da Joan Baez. La canzone acquistò un enorme successo e divenne un inno di libertà usato in vari contesti in tutto il mondo.

NUOVO CINEMA PARADISO

Film del 1988 di Giuseppe Tornatore

Da quando ha lasciato il paesino di cui è originario, Salvatore Di Vita non ha mai più voluto ritornarvi e da trent'anni vive a Roma, dove nel frattempo è diventato un affermato regista cinematografico. Una sera apprende la notizia della morte di un certo Alfredo e per tutta la notte rivive i ricordi della sua infanzia.

Due anni dopo la fine della Seconda guerra mondiale, a Ciancaldo, un paesino della Sicilia, il cinema è l'unico divertimento. Davanti a una platea chiassosa, il "parroco-gestore" fa passare sullo schermo celebri film americani e italiani, dopo adeguati tagli di cui si occupa l'anziano Alfredo, il proiezionista. L'intraprendente Totò (Salvatore di Vita), assiduo frequentatore del cinema, stringe amicizia con Alfredo, che lo inizia ai misteri della macchina da proiezione.

Una sera il pubblico reclama a gran voce il secondo spettacolo ma la sala è già stata chiusa, così Alfredo e Totò decidono di proiettare il film sul muro di una casa della piazza del paese. Per una distrazione la cabina si incendia, Totò riesce a salvare l'amico Alfredo, che però rimane cieco a causa delle ustioni subite al volto.

La sala cinematografica viene ricostruita e prende il nome di "Nuovo Cinema Paradiso". Inizia così una nuova epoca per questo cinema: Totò assume il ruolo di proiezionista e le pellicole non vengono più censurate.

Ormai adolescente, Salvatore si innamora di Elena, una ragazza benestante, ma il rapporto è ostacolato dalla famiglia di lei. Alfredo, gli consiglia di partire e costruire altrove il suo futuro. Il funerale di Alfredo diventa l'occasione per confrontarsi con il suo passato e con le persone che avevano popolato la sua infanzia.

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO

Film del 1988 diretto da Giuseppe Tornatore, tratto dal monologo "Novecento" di Alessandro Baricco.

Il 1° gennaio 1900 Danny Boodman, un macchinista nero del transatlantico Virginian, che fa il percorso tra l'Europa e l'America, trova un neonato abbandonato in una cassa di limoni. Lo chiama Danny Boodmann, come lui, seguito da T.D.Lemon e Novecento, in omaggio al ventesimo secolo che sta cominciando.

Danny decide di allevarlo in segreto, per impedire che possano portarglielo via. Il bambino vive così i primi anni della sua infanzia nella sala macchine del piroscafo, per poi uscirne conquistandosi la simpatia dei membri dell'equipaggio.

Dopo la morte del padre adottivo, il bambino riesce a sottrarsi ai poliziotti che dovevano prelevare e consegnarlo ad un orfanotrofio. Scompare per giorni interi, ma infine, con sorpresa di tutti, si fa ritrovare una notte in prima classe mentre suona il pianoforte con notevole bravura. Col passare degli anni diventa il pianista della nave, suonando per i passeggeri e per conto proprio, in terza classe.

La notizia della sua bravura come improvvisatore ed esecutore si diffonde, a tal punto da spingere il jazzista Ferdinand "Jelly Roll" Morton a sfidarlo in un duello musicale, che sarà vinto da Novecento.

Una sera Novecento rivela al suo amico musicista Max che l'indomani, allo sbarco per New York, è sua intenzione scendere dalla nave, perché c'è una cosa che deve vedere. Il giorno dopo però, rimane immobile a lungo sul pontile a fissare da lontano la città e la terra ferma, quindi lancia in aria il cappello e fa ritorno sulla nave.

Novecento resta a bordo anche quando Max, dopo tanto tempo passato insieme a suonare, lo lascia all'alba della Seconda guerra mondiale, per andare a cercare fortuna altrove. Diversi anni dopo, quando il transatlantico è in disarmo e ormai prossimo ad essere distrutto con la dinamite, Max ritrova l'amico nascosto nei meandri deserti della nave. Max capisce che Novecento è intenzionato a non scendere nemmeno in quell'occasione.

METTI UNA SERA A CENA

Film del 1968 diretto da Giuseppe Patroni Griffi

Michele, uno scrittore annoiato, e sua moglie Nina concepiscono la famiglia in modo anticonvenzionale. A casa loro ricevono spesso l'attore Max e la bella e ricca Giovanna. Nina e Max intrattengono una relazione, di cui forse il marito è al corrente, mentre Giovanna è innamorata di Michele. Le serate e le conversazioni si ripetono in un'atmosfera amorale e annoiata.

Per rendere più eccitante il loro rapporto, che dà segni di stanchezza, Max propone a Nina un amante: Ric, un giovane studente contestatore che per sopravvivere si concede a pagamento a uomini e donne. Tra un incontro e l'altro, Ric si innamora veramente di Nina e tenta il suicidio. Nina lo salva e decide di andare a vivere con lui, ma il rapporto si inaridisce presto e Ric riporta Nina da Michele. Quest'ultimo, deciso a non perdere la moglie, ammette anche Ric nel clan facendolo sedere al famoso tavolo, attorno al quale ricomincia il gioco.

INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO

Film del 1970 diretto da Elio Petri

Il capo della Squadra Omicidi di una grande città, soprannominato "il Dottore", viene promosso per i suoi meriti a dirigente dell'Ufficio Politico della Questura. Proprio nel giorno della promozione, l'alto funzionario uccide la propria amante, Augusta Terzi, dopo aver scoperto il suo tradimento con Antonio Pace, un giovane studente.

Il Dottore non si preoccupa minimamente di cancellare le sue tracce dal luogo del delitto, certo di essere al di sopra di ogni sospetto grazie alla posizione di potere che occupa.

In seguito allo scoppio di una bomba nella centrale della polizia, vengono fermati alcuni contestatori. Tra questi c'è uno studente, Antonio Pace, che rivela al Dottore di riconoscere in lui l'autore del delitto. Dopo essersi autodenunciato ai suoi superiori, il funzionario immagina con la fantasia la più probabile soluzione del caso: per quanto numerose e schiaccianti possano essere le prove del suo crimine, i suoi superiori, più timorosi di uno scandalo che desiderosi di servire la giustizia, le smantelleranno ad una ad una. Perché egli, come poliziotto, non può che essere al di sopra di ogni sospetto.

SACCO E VANZETTI

Film del 1971 diretto da Giuliano Montaldo

A Boston, nel 1920, due immigrati italiani, Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, vengono accusati di rapina a mano armata e omicidio ai danni di due cassieri di un calzaturificio. Nonostante le prove presentate dalla difesa, il processo contro i due italiani si conclude con la loro condanna a morte: un verdetto che suscita scalpore in tutto il mondo, perché la decisione appare legata più a motivi politici - la dichiarata fede anarchica degli imputati - che a reali prove di colpevolezza. Sacco e Vanzetti furono in realtà i capri espiatori di un'ondata repressiva contro "il pericolo rosso".

Tra l'emissione della sentenza e la sua applicazione trascorrono sette lunghi anni, durante i quali vengono ostinatamente respinte tutte le richieste di riapertura del processo avanzate dai difensori di Sacco e Vanzetti. I due italiani si professano innocenti fino alla fine, ma vengono giustiziati alla mezzanotte del 23 agosto 1927.

PER LE ANTICHE SCALE

Film del 1975 diretto da Mauro Bolognini, tratto dal libro di Mario Tobino

Le antiche scale sono quelle del manicomio di Maggiano, luogo di segregazione e di tentativi di cura.

Il professor Bonaccorsi è uno stimato psichiatra che da diversi anni porta avanti le sue teorie e i suoi studi alla ricerca di un germe che giustifichi la follia. In realtà il dottore è ossessionato dall'idea di essere pazzo, sia per il molto tempo trascorso con i malati, sia per eventuali tare di famiglia: suo padre, infatti, è morto suicida e sua sorella è internata nello stesso manicomio.

Grazie ai suoi studi, Bonaccorsi pensa di aver scoperto la causa della schizofrenia in un virus, ma una nuova arrivata, la dottoressa Anna Bersani, molto presto si oppone alle sue teorie.

L'UMANOIDE

Film di fantascienza del 1979 diretto da Aldo Lado

Dopo l'ultimo ciclo delle guerre nucleari, il sistema stellare sembra finalmente in pace. Metropolis è il centro del potere, retto con giustizia dal Grande Fratello. La tranquillità comincia però a vacillare quando il malvagio Lord Graal, il Fratello della Notte esiliato su Noxon, riesce a fuggire dalla prigione-satellite nella quale era stato rinchiuso dal fratello governatore.

Per realizzare il suo diabolico piano di vendetta, Lord Graal libera il dottor Kraspin dal manicomio spaziale dove era rinchiuso. Quest'ultimo riesce a sottrarre agli abitanti di Metropolis il Kappatron, una sostanza in grado di trasformare gli esseri umani in mostruosi e invincibili umanoidi. Dopo aver catturato il gigantesco Golob, lo trasforma in uno spietato mostro con il preciso compito di annientare chiunque possa ostacolare i loro piani di conquista. Ma la dottoressa Barbara Gibson, il guerriero Nick e il giovane Tom Tom combattono a fianco del Grande Fratello per proteggere la galassia da questa nuova e malvagia minaccia e nella battaglia finale tutti i seguaci di Lord Graal finiscono polverizzati.

C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA

Film del 1984 diretto da Sergio Leone

Il quartiere ebraico della New York degli anni '20 costituisce il campo delle imprese di una piccola banda di ragazzini, capeggiati dai due amici Max e Noodles. Nonostante sia l'epoca buia del proibizionismo, alla loro cassa comune affluiscono numerosi proventi, frutto delle loro malefatte.

La banda fa un salto di qualità quando, su commissione di un boss di un'altra città, un tizio la incarica di assaltare e rapinare un laboratorio di diamanti. Il colpo riesce, ma al momento della consegna dei preziosi, uno del gruppo elimina tutti i committenti. Il proibizionismo finisce, ma gli affari della banda continuano con successo e con una clientela sempre più larga.

Noodles è da sempre innamorato di Deborah, una graziosa ragazza ebrea figlia del proprietario di uno dei bar del quartiere. Il vecchio bar viene rilevato e trasformato dalla banda in base e locale di lusso: il gruppo si trova sempre più coinvolto in affari loschi. Noodles cerca di convincere Deborah, che nel frattempo è diventata una vera e propria diva, della sincerità del suo amore, ma lei lo rifiuta. È il 1933, le loro strade si dividono e Noodles lascia la città.

Più di trent'anni dopo, è il 1968, Noodles riceve un misterioso invito dallo sconosciuto senatore Bailey, che lo prega di intervenire ad una festa nella sua villa. Diffidente, Noodles cerca Deborah e si reca nel camerino della donna in cerca di aiuto. Deborah lo implora di non andare dal senatore, il quale altri non è che Max, di cui lei è l'amante e da cui ha avuto un figlio.

Film del 1966 diretto da Roland Joffé

Sud America, 1750. Una tribù degli indios Guarani vive sopra le cascate dell'Iguazù, incredibile regione pluviale al confine tra Argentina, Paraguay e Brasile.

Viene convertita dal missionario gesuita Padre Gabriel e vive e prospera pacificamente, sviluppando forme economiche comunitarie.

Nella missione giunge Rodrigo Mendoza, un capitano spagnolo cacciatore di schiavi, in fuga dalla civiltà dopo aver ucciso il fratello per gelosia. Pentito del suo gesto e travolto dal rimorso, raggiunge padre Gabriel e in seguito diviene anche lui missionario gesuita.

I rappresentanti dei coloni spagnoli e portoghesi iniziano però a vedere queste missioni dei gesuiti scomode e potenziali minacce per i loro affari economici, poiché i gesuiti offrono protezione agli Indios, evitando loro di essere ridotti in schiavitù e costretti a lavorare nelle piantagioni. Inoltre, la missione di padre Gabriel è posta al confine fra le zone di influenza spagnola e portoghese, ed è un elemento di disturbo nella spartizione del territorio fra le due potenze coloniali, oltre che un pericoloso esempio di rapporto pacifico ed anti-schiavista con la popolazione indigena.

Dopo il trattato di Madrid, i coloni accolgono un inviato pontificio, il vescovo spagnolo Luis Altamirano che, nonostante riconosca la grande bontà delle missioni gesuite, ordina ai religiosi di abbandonarle per accogliere le richieste dei sovrani europei.

Messi a conoscenza di questa decisione, gli indios rifiutano di lasciare le loro terre e decidono di combattere per difenderle, guidati in primis dal redento Padre Rodrigo.

Il film si conclude con la vittoria degli eserciti dei coloni spagnoli e portoghesi, che fanno schiavi i pochi Guarani rimasti. Solo un gruppo di bambini della tribù riesce a salvarsi dal massacro e abbandona il villaggio ormai distrutto e disabitato.

IL SEGRETO DEL SAHARA

Film del 1988 diretto da Alberto Negrin

Nel 1925 Desmond Jordan, un archeologo statunitense, ritrova un manoscritto e parte per l'Africa alla ricerca della "Montagna Parlante". L'esplorazione lo conduce nel bel mezzo del deserto del Sahara, dove si unisce ad alcuni disertori della Legione Straniera.

Ryker, comandante del battaglione, intercetta il gruppo, uccide uno dei commilitoni e riporta gli altri all'accampamento.

Jordan, preso dalla bramosia di svelare i misteri nascosti dal deserto, tenta la fuga insieme a Orso, uno dei ribelli, e si dirige verso la Montagna. Ryker ed El Hallem, capo dei predoni del deserto, che nel frattempo sono venuti a conoscenza del motivo del viaggio di Jordan, lo inseguono

Jordan scopre il rifugio degli Uomini della Montagna, ma perde la vista.

Gli inseguitori, intanto, lo raggiungono; Ryker e il suo plotone sterminano l'intera tribù, risparmiando la sola regina Anthea. Questa restituisce la vista all'archeologo, che poi sconfigge Ryker grazie al decisivo intervento di un ravveduto El Hallem.

Jordan potrà così finalmente conoscere il segreto.